

Abbonamento annuo L. 3 in...
Pagamento ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPE N. 1, UDINE. Una copia in gruppo L. 1.00

La Settimana sociale

Come abbiamo annunciato nel numero precedente domenica a Milano, presente il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano...

Il nostro amatissimo Arcivescovo Monsignor A. Rossi tenne la prima lezione parlando sul «Centenario Costantiniano e la libertà della Chiesa».

Nel suo poderoso discorso — che sollevò l'attenzione di tutti i giornali italiani e di molti maggiori fogli stranieri — S. Ecc. parlò sull'editto costantiniano che concesse la libertà al cattolicesimo e trattò, avvisando, con tanto squisito problema della indipendenza del Sommo Pontefice, che nei secoli passati era congegnato nel dominio temporale, ma che oggi non essendo più gli stati cristiani, si deve ricercare in altro mezzo più adatto.

Nei giorni seguenti furono trattati molti altri problemi di palpante attualità quali l'insegnamento religioso, l'indissolubilità del matrimonio, la libertà del Sacro Ministero, il diritto delle organizzazioni cattoliche di rappresentanza nei corpi con suffragio universale ecc.

Il nostro avv. Biavasci parlò sulle potestà religiose e il potere civile nella loro naturale distinzione e nelle loro rispettive relazioni, riscuotendo unanimi applausi e congratulazioni.

Le lezioni furono sempre affollatissime.

La morte di P. Pavlissich

Si apprende con vivo dolore la morte di Padre Antonio Pavlissich della Compagnia di Gesù, colpito ieri notte da un colpo apoplettico a Possillipo, ove da un mese si era recato ad abitare, nella fiducia di poter continuare da quella salubre dimora la collaborazione sua preziosa alla Civiltà Cattolica.

Nato a Spalato da famiglia italiana nel 1851, compì i suoi studi in parte in Italia ed in parte a Vienna presso l'Università Teologica. Nel 1882, riammesso alla dignità di Vicario Generale della sua Diocesi per entrare nella Compagnia di Gesù. Da otto anni si trovava nella redazione della Civiltà Cattolica trattando le questioni religiose che si connettono con le più urgenti necessità dei popoli cristiani. Religioso, umile e zelante, in lui la Civiltà Cattolica perde uno degli scrittori più poderosi e la Compagnia di Gesù un figlio del più illustri.

Un morto e due feriti gravi per lo scoppio di una bomba artificiale

Lunedì sera, verso le 18, a Torre Annunziata, in località Torre Agnese, in una casa disabitata erano riunite tre persone che fabbricavano clandestinamente delle bombe artificiali da servire per le vicine feste natalizie. Improvvisamente, non si sa come, una bomba si scoppiò. Immediatamente seguì un rombo fragoroso, che venne avvertito da tutta la cittadinanza. La casa fu in un attimo invasa dalle fiamme e di fumo. Al rombo subito accorsero gli abitanti delle case vicine e molti vigili che, dopo inutili sforzi, riuscirono a domare l'incendio e ad estrarre tre persone che erano nella casa, una delle quali è morta subito dopo, mentre altre due erano orribilmente ferite e mutilate, avendo gli arti quasi staccati dal busto. Essi sono stati trasportati all'Ospedale di Napoli, ove si spera di salvarli. Il fabbricato ha riportato parecchie lesioni.

Ancora Sottosegretario e... 89

Quando l'on. Ancona, pochi giorni dopo le elezioni, è scappato a Roma prima che fosse prossima l'apertura della Camera, mentre qualcuno diceva che fosse scappato per eludere le troppo numerose richieste dei poveri, veri o non veri, le cui speranze aveva tanto sollecitate in tempo elettorale, oppure perché i dopo i metodi indegni di lotta elettorale s'era accorto che una nausea e un disgusto generale anche dei suoi gli rendeva l'aria greve, i suoi fidi si sono affrettati a predicare che era stato chiamato a Roma da Giolitti, che voleva assumerlo al sottosegretariato della Marina.

Il sottosegretariato non è venuto. Ma Ancona ha trovato modo, per consolarsi, di penetrare in una certa lista di indipendenti candidati alla Giunta del Bilancio, e il grande finanziere ha avuto la disgrazia di restare proprio ultimo fra i candidati trionfanti, con soli 89 voti. Da ciò si vede come l'illustrazione scientifica dell'on. Ancona non sia ancora riuscita a farsi apprezzare degnamente alla Camera.

Il Senusso sarebbe deciso ad abbandonare la Cirenaica

Infruttuosa caccia ai predoni

Riprendono a circolare le voci secondo cui il Senusso sarebbe in procinto di andarsene. Si dice che intenderebbe di trasferirsi a Gedabia per una visita a quel campo: di qui prenderebbe la via di Solim. A tale sua determinazione non sarebbe estraneo l'esito di una riunione di capi, convenuti in questi giorni alla sua presenza. Essi, in maggioranza, si sarebbero dichiarati contrari alla continuazione della resistenza.

D'altra parte si apprende che sono alquanto diradati i ribelli intorno a Zavia Argub e a Zavia Kassrein, ciò che viene anche attribuito alle seminatagioni in corso. Si annuncia infine da Cirene che si è colà sottomesso Seek Entasch Bu Krein, influente capo degli Sciaberga, sottotribù degli Hassa.

Il roseo e il grigio si alternano così nel complesso quadro cirenaico. Si afferma tuttavia che le cose siano avviate in modo da lasciar presumere che abbia presto a risplendere sulla colonia l'agognato sole della pace definitiva. Sarà vero? Auguriamolo.

Vi ho già informati della razza perpetrata dai predoni, che sarebbero stati una dozzina, nei paraggi del Fueiat dove essi, sull'imbrunire di sabato scorso, si impossessarono di circa seicento pecore, uccidendo a fucilate uno dei pastori che le custodiva e trascinandone seco altri due. In seguito a quel fatto la regione compresa nel triangolo Bengasi-El Abiar-Sydk fu in gran parte perlustrata, con opportune ricognizioni delle truppe dei vari presidii che non trovarono i predoni, ma poterono impadronirsi di numeroso bestiame da essi abbandonato.

Avendo gli stessi informatori riferito che un nucleo di predoni si aggirava a Benina per recar danno ai pacifici beduini della sottomessa tribù dei Brahta, fu prontamente rinforzato il nostro presidio in quella località inviandovi ascari, carabinieri e zapfié ma i predoni, venuti forse a conoscenza dell'invio dei nostri rinforzi non si fecero vivi ed i rinforzi tornarono a Bengasi.

Quartiere distrutto da un incendio

L'Echo de Paris ha da Madrid: Un disastro da Pontevdra annunzia che un incendio ha distrutto nella città tutto un quartiere di pescatori. Parecchi fanciulli sono rimasti carbonizzati.

La fuga di una tigre durante un'operazione cinematografica

Nei pressi del Comune di Droue, vicino a Eperron, una Casa cinematografica aveva trovato un luogo, che le sembrava veramente adatto per inscenarvi una grande cinematografia riproducendo una caccia alla tigre. La nuova jungla era una antica cava di marmo di 35 metri di lunghezza e 10 di larghezza, e per misura di precauzione fu circondata da una grata di oltre due metri di altezza. Mercoledì tutto era pronto per la film cinematografica, ed il domatore Amar aveva condotto in una gabbia una vecchia tigre e due giovani tigrotti di 18 mesi, che dovevano fare da comparse. Nel pomeriggio di mercoledì l'operatore cinematografico aveva preso posizione, pronto al lavoro, e nella cava cinque cacciatori in costume di circostanza erano opportunamente imboscati. La porta della gabbia fu aperta: i tre felini entrarono nella cava.

I due tigrotti storditi dalla libertà, si rintanarono in una cavità e non si mossero più, ma la vecchia tigre, invece di dirigersi verso i cacciatori, come si credeva, d'un tratto spiccò un salto così enorme da superare il muro e la grata di protezione. I cacciatori tirarono sulla bestia e sembra che questa sia stata ferita, ma poco gravemente, giacché in un batter d'occhio essa raggiunse le cave, dove non tardò a scomparire. Un minatore, che si trovava per strada, alla vista del felino, ebbe appena il tempo di arrampicarsi su di un albero. I cacciatori si diedero all'inseguimento, ma finora inutilmente. La bestia si avvicinò a Eperron, nella notte, ma la si è sempre cercata invano. La tigre è stata poi vista sulla collina di Saint-Denis e da allora si è senza notizie della fugitiva, che si crede si sia rifugiata su Lunaves. L'allarme è stato dato nella regione, e molti cacciatori sono in campo. Stanattina sono arrivati a Droue dei gen darmi, cacciatori parigini, per darsi all'inseguimento della bestia. I contadini, spaventati, non osano uscire ed accendono dei fuochi all'entrata dei villaggi per spaventare l'animale.

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO

Funerari Moro

(29). — Questa mattina alle ore 10,30 seguiranno i funerali del compianto cav. Luigi Moro spentosi serenamente venerdì mattina in casa dei suoi nipoti fratelli Moro fu Andrea.

La salma deposta su una carrozza di seconda classe era preceduta dal clero e da varie corone parte portate a braccia parte deposte sul carro funebre. Portavano le seguenti scritte: Tua famiglia fratelli Moro — Giacomo Moro — Caterina, Vittoria e Bianca — Dr. Pietro Moro medico — Famiglia De Marchi — Società Lattaria Agordo — Vittoria d'Orlando Calligatis.

Una fita e lunga schiera di cittadini seguirono riverenti la compianta salma. Fra essi noto i nipoti Dr. Pietro, Gino e Francesco Moro, l'altro nipote signor Girolamo Moro, il cav. D. Linussio, il cav. Girolamo Schiavi, l'avv. cav. Odorico Da Rozzo, il signor Antonio Linussio, il cav. Paolo Voltolina, il cav. Giuseppe Marchi, il dott. Pietro Picotini, il Delegato di P. S. avv. Caisello a nome anche del sottoprefetto, il signor Giovanni Gressani, segretario comunale signor Torresini ecc. ecc. Seguiva una lunga schiera di portatori di torcie.

Dopo le esequie e la messa funebre in Duomo il corteo riordinatosi con lo stesso ordine proseguì per il nuovo camposanto.

Visite suppletive di leva

A quest'ufficio di leva si presentano quest'oggi una ventina di coscritti appartenenti a tutto il Circondario, per passare l'ultima visita suppletiva di leva. Gli idonei dovettero subito partire per Sacile per l'arruolamento.

Una rissa fra vetturali

Fra i vetturali che fanno servizio alla stazione ferroviaria per rivalità di mestiere avvengono ogni giorno scene poco edificanti per le frasi immorali e gli epiteti che gratuitamente si scambiano.

L'altra sera però dalle parole, due di loro, passarono ai fatti e si scambiarono pugni e schiaffi e morsi a iosa. Chi si ebbe la peggio fu il vetturale Enrico Pugnoli di Antonio che si ebbe un formidabile morso alla mano e diverse escoriazioni al viso; ferite tutte dichiarate dal dottor Cecchetti guaribili in otto giorni.

A Padova

Sono stati inviati d'urgenza alla clinica oculistica diretta dal prof. Albertoni a Padova, quei due operai minatori: Emmelegildo Fiore e Frezza Cesare, feriti l'altro giorno alla faccia per lo scoppio di una mina, di cui vi ho a suo tempo informati.

AVIANO

La caduta d'un aviatore

Il tenente Arduino Minellone salì su un Bleriot M. 20 per intraprendere l'ultima prova onde ottenere il brevetto di pilota.

Innalzatosi ad una quota di 1700 metri l'aviatore si diresse su Padova, ma giunto sopra il Sile precipitò in una palude. Una ruota del monoplano era affondata nell'acqua; il resto stava sulla riva. Accorsero parecchi contadini sul posto.

Il signor Antonio Antonini di Cannizzano accolse nel suo automobile il tenente aviatore per accompagnarlo a Treviso affinché avesse a dare più precise disposizioni per l'estrazione del velivolo.

Interrogato il tenente Minellone sulle cause della caduta dichiarò che all'altezza di 1700 metri, da cui era disceso, avvertì un arresto del motore prodotto probabilmente dall'otturazione del tubo del carburatore forse in causa del freno.

Il pilota credeva di aver di sotto un prato libero; invece, compiuto il volo pianeggiante, si trovò nella insidiosa della palude.

I danni sono lievisimi; soltanto si è notato un guasto allo sterzo anteriore dell'aeroplano.

Alle 5 e mezza il monoplano venne tolto dalla palude, smontato e trasportato ad Aviano.

CIVIDALE

E' morto!

Don Trasmelf, curato di Castel del Monte, recatosi all'ospedale civile di Cividale per curare un inveterato male cardiaco improvvisamente si aggrava per sopraggiunta nefrite e spirò alle ore 19 di sabato assistito dal cappellano e dai confratelli cividalesi. Ricevette con edificante pietà tutti i conforti religiosi.

Cose scolastiche

Gli iscritti alle nostre scuole comunali per l'anno scolastico 1913-14 per tutto il comune sono di N. 1284 alunni e così ripartiti: per le classi delle scuole urbane N. 731 e di queste isozioni 413 sono per maschi e N. 318 per femmine. Per le classi delle scuole rurali N. 553 e ripartiti in N. 287 maschi e N. 266 femmine.

Fatto il confronto con il numero degli iscritti del decorso anno scolastico si ha un aumento di 30 isozioni in più.

Giusto provvedimento

Da parte della Società Veneta per le ferrovie, per interessamento della Camera di Commercio, venne deciso che l'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.41 debba attendere il diretto da Venezia, ferrovia dello Stato per un ritardo fino a trenta minuti.

Nuova linea Cividale-Canale

La congiunzione con strada ferrata da Cividale a Canale Austria, ora si può dire un fatto compiuto, essendo stato dal Ministero della Guerra tolto il divieto alla costruzione della tanto indispensabile linea. Con questa si ottiene la congiunzione più breve fra le città principali d'Italia e Vienna-Budapest. Le pratiche che prima erano rimaste sospese ora sono riprese.

Nuova residenza per il telefono

(2). — Con veri nel pomeriggio la posta pubblica telefonica trasportò la sua residenza fissa nel Palazzo della sotto Prefettura all'angolo apposto a quello dal quale si entra all'Ufficio Postale e telegrafico. Così anche questo servizio tanto indispensabile per il pubblico ha finalmente la sua sede definitiva.

SAN DANIELE

Servizio automobilistico

Veniamo informati che il 24 p. p. è stata tenuta una riunione privata per uno scambio di idee sul servizio automobilistico S. Daniele-Udine e viceversa.

Noi che possiamo onorarci di aver fra i primi insistito su tale servizio fin dal luglio p. p. ritorniamo ad approvare più che volentieri tale idea, prescindendo proprio dal voler infliggere una lezione alla Società Veneta, sorda per tanti ricorsi, in materia ferroviaria.

All'Esposizione "Artisti Friulani"

Abbiamo appreso con vivo piacere che anche il nostro concittadino pittore ritrattista signor Giovanni Moro si è finalmente deciso a farsi conoscere con un bellissimo lavoro: «Vespro silente» che si può osservare nella sala D. N. 91.

All'egregio artista le nostre congratulazioni.

Disgrazia

(1). — Certa Quai Margherita salita sul solaio a prendere un po' di fieno per il cavallo che doveva partire per Gemona, dimentica del buco della «tromba», per cui vien abbassato il fieno, vi cadeva dentro riportando parecchie contusioni, guaribili in 15 giorni.

MANZANO

Contenario Costantiniano

Melodrammatica

(1). — Questa popolazione con un triduo di predicazione tenuto dall'ill. Mons. Protasio Gori, che, mattina e sera con parola facile ed eloquente tenne avvinto il numeroso auditorio, volle celebrare il Centenario Costantiniano in forma solenne, soprattutto coll'acquisto del S. Giubileo. Più che 900 furono i fedeli che s'accostarono alla S. Comunione in questi giorni.

Domenica sera poi alle 5.50 i giovani del nostro Circolo dettero la loro prima rappresentazione della sta-

gione invernale col melodramma «Le Crociate» in tre atti, nuovo lavoro del carissimo Don Tita.

Una folla di gente stipava la sala del Ricreatorio, circa 600 persone.

I giovani attori sotto la nervosa bacchetta del loro maestro, diedero una nuova prova della loro abilità; basti dire che più e più volte vennero coronati da entusiastici applausi.

Come finale della splendida serata si ebbe la farsa del «Dialu ta l'ort»; nuovo lavoro del... nonzolo locale, che mandò in visibilio il numerosissimo auditorio.

Vedere per credere. Domenica p. v. 7 corrente alle 5.50 seconda rappresentazione delle «Crociate» con relativa farsa.

TBRZO (Tolmezzo)

Povero figlio

(3). — Questa sera, reduce dalla Libia e congedato dal glorioso Battaglione Tolmezzo, ritorna in seno alla famiglia d'Orlando Agostino.

Povero Agostino! Esso trova il padre, quel padre tanto buono e tanto amato, morto!

D'Orlando Agostino, d'anni 58, nonzolo di questa Chiesa, di ritorno da Casanova ove era stato al molino di quella Cooperativa Sociale, colpito da parafisi oggi sul mezzodi fu trovato esanime nelle vicinanze di Lorenzaso.

Così quella casa che doveva consolare la venuta del figlio salvo dalla guerra, rappresenta la straziante scena del figlio che abbraccia e bacia il padre freddo e morto.....

E' terribile! povero figlio!

TARCENTO

La Compagnia Alpina e l'on. Ancona

Dunque la Compagnia Alpina si trasferisce da Tarcento a Udine, e chissà se tornerà nemmeno per l'estate. Volgiamo un saluto affettuoso ai babbi soldati delle alpi e auguriamoci che si dimostrino, nella caserma e al campo, sempre pari al loro nobile dovere e possano tornare fra noi.

Ma com'è la storia degli Alpini? La curiosità del pubblico merita appagata, tanto più che il nostro pubblico ricorda appunto come una delle benemerenze dell'onorevole Ancona più strombazzate nella lotta elettorale era appunto quella della permanenza degli Alpini a Tarcento.

Sia in fatto che la nostra compagnia per la fine di settembre, aveva ricevuto l'ordine di trasferirsi a Udine; e ciò avveniva quando già il nostro Comune aveva approvato il contributo ad allevio di imposte, ed il Sig. Patriarca Amaldo padrone della caserma, e ciò al fine di ottenere la permanenza degli Alpini fra noi. Le ragioni del trasferimento erano note, sono quelle di oggi, e sono già state pubblicate anche da noi.

Se non che, improvvisamente, capita un controordine; la amministrazione comunale, invitata, sarda quattro camice per ottenere dal Patriarca la rinnovazione della locazione, e, per aderire ai desiderii espressi dal Comando locale, affitta anche un campo per le esercitazioni.

La Compagnia resta; e l'on. Ancona se ne gloria.

Passano le elezioni: la compagnia se ne va. Nel contratto di affittanza era inclusa una insidiosa clausola di disdetta con preavviso di quindici giorni. La disdetta è data, e il signor Patriarca resta in asso con la sua caserma, e il Comune col terreno affittato per campo di esercitazioni.

Questa è la storia, che non possiamo definire seria. Se l'on. Ancona trova ancora modo di gloriarsi dell'esito burlesco della sua influenza sul ministero, non sappiamo che dire. Gli elettori però potranno pensare che non è il caso di strombazzare miracoli quando i miracoli durano così poco e così presto sfumano.

E Tarcento non potrà certo essere grato per quella permanenza oltre il settembre che si è risolta in una irruzione, e della quale la causa vera, se non è un giro chetico elettorale a favore del candidato ministeriale (come affermano alcuni) potrebbe forse essere semplicemente il fatto che a Udine le caserme non erano ancora pronte per ricevere la nostra Compagnia.

LAUCCO

Ritornato!

All'improvviso è ritornato ieri a casa a Battaia (Vinaio) proveniente da Tobruck il soldato Celeste Adams del 29.º fanteria. Simprovvisò una festinazione che commosse il buon soldato. S'imbandì un pranzo di 20 coperti nell'albergo di Adami Carlo, che trascorse fra da più grande cordialità.

CODROIPO

Si ribella ai carabinieri

(29). — Ieri sera, verso le 19, certi Giacomo Kihrenghen, d'anni 37, alemanno, e Righieri Luigi, d'anni 45, di Verona, stendevano la mano, con modi poco urbani, ai passanti in via Udine.

Il capitano Pravizani ed il carabiniere Bordignon, che erano di pattuglia, fermatili, li accompagnarono tosto in caserma. Perquisitili, fra tutti e due non gli trovarono nemmeno un bottoncino per far ballare un orbo; il tedesco possedeva solo dei documenti insignificanti, mentre il veronese esibì un passaporto che si dubita sia falso. Invitati, con bella maniera, ad entrare nella camera di sicurezza, il tedesco obbedì immediatamente; non così il veronese, perché, da vero teppista, si rifiutò risolutamente di obbedire, giustificandosi col dire che nella suddetta camera faceva finta. Ed incominciò ad ostraggiare il maresciallo maggiore sig. Perocco ed i carabinieri con epiteti poco parlamentari. Egli, si capisce, preferiva al tiro ravvolaccio, un buon letto soffice e caldo... I carabinieri cercarono di convincerlo ad andarsene con essi nelle nostre carceri mandamentali assicurandolo che colà avrebbe trovato quello che desiderava... Egli aderiva all'invito, ma solamente ad una condizione: di non venire ammazzato. I carabinieri si rifiutarono, anche perché i regolamenti sono tassativi, e procurarono con tutti i modi persuasivi ed entrati nella camera di sicurezza o nelle carceri ammazzato... Egli oppose una viva resistenza, e nell'applicazione delle manette il maresciallo sig. Perocco riportava delle abrasioni e ferite alla mano destra, ed il carabiniere Bordignon abrasioni di parte dell'unguella del pollice della mano sinistra.

Alla fine, l'energumeno venne ridotto all'impotenza e tradotto nelle nostre carceri dove ora starà meditando sulle bravate commesse...

I due feriti vennero prontamente medicati dal dott. cav. Falaschini: l'egregio nostro maresciallo ne avrà per 8 giorni ed il carabiniere Bordignon per 10.

Auguri di pronta guarigione.

Stato Civile

Stato civile del mese di novembre del nostro Comune:

NATI: Maschi 11 — Femmine 9 — Totale N. 20.

MATRIMONI: Murello Luigi con Deotto Antonina — Gridel Natale con Pirona Giuseppina — Doganuti Davide con Tubaro Teresa — Doganuti Eugenio con Peresani Teresa — Totale N. 4.

MORTI: Stanig Maria d'anni 53 — Giavedoni Valentino d'anni 82 — Baracetti Maddalena d'anni 28 — Bianchi Remigio d'anni 1 — Bressanuti Giacomo d'anni 80 — Galassi Luigi d'anni 60. — Totale N. 6.

Furto di galline

Certo Antonio Ottogalli, proprietario di quattordici galline, provò, ieri mattina, appena alzatosi, una agnata sorpresa... Ignorò, la notte antecedente, lo avevano derubato di... sole quattro galline che teneva rinchiuso nel pollaio. E dico solo quattro... per il semplice fatto che se non fossero stati, si suppone, disturbati, ne avrebbero fatte volare tutte...

Il danno subito dall'Ottogalli, che è di Biauzzo, è di una decina di lire.

I nostri Reali Carabinieri stanno attivamente indagando per scoprire i marinotti, onde tradurli nelle nostre carceri mandamentali, perché con comodo possano fare una buona digestione...

Elezione dei premiati nella Gara di Emulazione

(30). — La Presidenza del locale Sodalizio del Tiro a Segno ha, in questi giorni, proceduto allo spoglio dei libretti per stabilire la graduatoria dei punti necessari per l'assegnazione dei premi.

Ecco l'elenco nominativo dei premiati: 1. premio Petrosini Riccardo splendida spilla d'oro — 2. Perocco Ettore maresciallo dei RR. CC. splendida spilla d'oro — 3. Vicentini Antonio spilla d'oro con contorno d'argento — 4. Comuzzi Luigi spilla d'argento — 5. Giavedoni Giovanni id. — 6. Simone Bin. id. — 7. Comuzzi Giovanni id. — 8. Cosivi Liberale id. — 9. Brandolini Ottavio id. — 10. Colovatti Egidio id.

Inaugurazione della Bandiera del Tiro a Segno

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Codroipo domenica 7 dicembre 1913 per l'inaugurazione della Bandiera Sociale, dono delle signore del Distretto di Codroipo.

Ore 8.30 - Apertura della Gara, di tiro a Segno. (Poligono a Coloscat). La gara è divisa in due categorie: Incoraggiamento e Fortuna. Parecchi sono i premi in medaglia d'oro e d'argento.

Ore 15 - Inaugurazione della Bandiera Sociale, (sala teatrale Lazzarini), con l'intervento delle autorità civili e militari. (Madrina sarà la contessa Vintani-Colloredo-Mels).

Ore 15.30 - Conferenza. (Sala teatrale Lazzarini).

Ore 16 - Distribuzione dei premi delle gare: Emulazione. — Incoraggiamento e Fortuna.

Ore 21 - Veglia con grande sorpresa alle ore 24 (sala dell'albergo Lazzarini).

Il ventre di Codroipo

Specchietto della carne maciata a Codroipo durante il mese di novembre:

Buoi N. 10 — Vacche N. 9 — Civetti N. 8 — Vitelli N. 38 — Suini N. 41.

Cronaca... oscura

Ieri sera, il nostro sobrite vigile, signor Polentanuti, elevava la contravvenzione contro: Peria Raimondo, Trevisan Basilio, Ferro Ottavio, Gazzetta Antonio (carrettieri alle dipendenze della ditta Mangilli), e Rosso Valentino di Talmassons, perché transitavano pel paese col loro veicolo sprovvisto del prescritto fanale.

Suicidio

(2). — Ieri sera, verso le 22, venne, dai famigliari, trovato appiccato ad una trave della cucina certo Paroni Valentino, di anni 44, proprietario di una distilleria d'acquavite.

La causa del suicidio si attribuisce all'alcolismo. Egli lascia la moglie e parecchi figli. Anche il padre del Paroni circa una quindicina d'anni fa si suicidava, affogandosi, in un rotello presso Lonca.

Il triste fatto produsse, a Bertiole, penosa impressione.

Due disgrazie

Il fanciullo Cos Attilio, d'anni 11, di Juttizzo, maneggiando un coltellaccio, ma senza, si recideva accidentalmente la punta dell'indice e quasi completamente l'unguella della mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

Peresani Alfredo, d'anni 9, pure di Juttizzo, mentre stava tagliando con una roncola delle canne di grandurco si produceva una ferita al dorso della mano sinistra. Ne avrà per 8 giorni.

Entrambi furono medicati dal dottor Bertuzzi.

TRICESIMO

Una petizione dei padri di famiglia per l'insegnamento religioso

All'on. Sindaco del Comune di Tricesimo

E' parecchio tempo da che i battenti delle nostre scuole si trovano aperti, ma non passati anche dei mesi e mesi da che saliva le scale di codesto Ufficio Municipale (23 maggio 1913) una petizione, alla S. V. diretta e firmata da ben 385 padri di famiglia chiedenti: che l'insegnamento del Catechismo venisse impartito ai propri figli e questo non da chiesetta ma dal Rev. monsignor o da un sacerdote da lui stesso delegato. Ora consta bensì che un tale oggetto fu trattato in una seduta consigliare, come e qualmente svolto e deliberato, nessuno lo sa. Questo è purtroppo a tutti noto, che il primo firmatario dei 385 padri di famiglia nulla fu comunicato in proposito, che s'insegna bensì ai fanciulli, ma non il Catechismo, che si è dato ad essi, bensì un elenco dei libri da prevedersi, ma tra essi non figura la Dottrina, che nessuno sacerdote fu incaricato ad impartirlo.

E' doloroso constatarlo, ma è proprio così. Questo è un modo quanto mai sleale. Alla S. V. spetta far rispettare la volontà dei vostri amministrati, non però a capriccio vostro. Contro tal modo di agire a nome dei 385 padri di famiglia protestiamo, perché sacro e solenne è il loro diritto sanzionato dalla stessa natura e dalle leggi stesse riconosciute, invocando in caso diverso l'intervento dell'Autorità Superiore.

Tricesimo 2 dicembre 1913. I 385.

GEMONA

Una Chiesa nuova

L'unione e la fede ammirabile di questo popolo, sotto la guida dell'ottimo ed instancabile don Antonio Ceschia, ha saputo dare frutti sorprendenti, quali mai non si sarebbero attesi, in un periodo di tempo così breve: una splendida e grandiosa Chiesa, in perfetto stile fiorentino, a tre navate. Un vero gioiello d'arte, posto sul dolce pendio d'una altura amena ed incantevole, di cui va data particolare fede al giovane, signor Del Fabbro G. Batta.

Quando il caro don Antonio, pieno di fede e d'entusiasmo, anima dei lavori, nella scorsa primavera celebrò per l'ultima volta il S. Sacrificio nella Chiesa quattro volte secolare, demotiva poi immediatamente, ed il 25 luglio celebrò il primo nella nuova fra le antenne ed a cielo scoperto e rivolse alcune parole di circostanza al popolo evidentemente commosso, non poté trattenere le lagrime e concordemente a' suoi figli spirituali innalzò a Dio grazie per il lavoro singolare e calde promesse d'unione sempre più intima a Lui datore d'ogni bene.

La bell'opera è al suo compimento: auguriamo di cuore al zelante Onorato ed alla buona gente prossimo il giorno felice in cui potranno assistere all'imponente cerimonia della Consacrazione, giusto premio alle loro fatiche e sacrificio ed alle aspirazioni del loro cuore.

BUJA

L'arresto di un emigrante all'estero

Da Rothkrenz si apprende che una settimana fa arrivava colà certo Paolo Pezzetta di Avilla di Buja, alloggiando presso la fornace del signor Riccardo Felice. Qualche giorno più tardi giungeva anche certo Calisto Puchini con un buon gruzzolo di denaro, circa 350 corone, frutto della stagione lavorata a Villach. Il Pezzetta ed il Puchini dormirono per una notte nella stessa camera.

L'indomani il Puchini non ritrovava più né l'amigo né le 350 corone

e neppure l'orologio, catena, panciotti e pantaloni. Tutto era scomparso. Avvertita la polizia, questa riuscì a rintracciare il ladro alla stazione di Lindau. Gli venne sequestrata tutta la refurtiva.

MAIANO

I funerali di Don Francesco Bortolotti

(30). (Madrata). — Asserire che tutta Maiano accorse ieri a porgere il tributo estremo del proprio affetto alla salma di Don Francesco Bortolotti, è semplice verità.

Ed era logico, cioè Novanta anni di vita integrità; settanta di ministero sacerdotale, esercita o con interrotta lena e con esemplare carità a beneficio di tutti avevano circoscritto d'un'aureola di affetto e venerazione la serena figura del buon « Pre Checo »; avevano reso caro a tutti il nome e la presenza sua che tante memorie di uomini e di cose passate ridestava! La manifestazione d'oggi attorno alla salma però superò ogni legittima previsione.

Gli scolari, le varie confraternite, una decina di sacerdoti — numero rilevante, considerato il giorno e l'ora — precedevano la bara portata a mano da sei baldi prompiti; i nipoti ed altri molti parenti, la rappresentanza del Comune al completo, numerosissimi amici venuti da San Daniele e da Fagagna, da Tricesimo e da Udine ed uno stuolo interminabile di popolo, la seguivano.

Alle 11.15 nella Chiesa parrocchiale, il Parroco Don G. Batta De Nardo, (che con atto di squisita amicizia, abbandonando il pellegrinaggio, era accorso da Roma al letto del caro confratello), celebrò la Messa solenne, accompagnata con musica del M. Palatini dalla locale cantoria, ed al termine, rivolse poche sentite parole ai presenti, additando la pietà del sacerdote all'esempio, raccomandandone l'anima alle preci di tutti.

Quindi il corteo si ricompose, ancora numerosissimo, verso il Cimitero, dove dopo le ultime preci e prima che la salma fosse sepolta, il signor Enrico Martina, a nome della rappresentanza municipale, pose l'estremo saluto al sacerdote esemplare, al buon amico, al padre di tutti.

Certamente, come lo splendore del cielo non valessi ieri a togliere la inimitabile mestizia della funebre cerimonia, così non varrà il tempo a cancellare dal cuore dei majanesi e di quanti lo conoscono, la memoria soave di don Francesco Bortolotti.

Giacché certe anime straordinariamente buone, è impossibile dimenticarle!

Lo sappiamo, a loro comforti, gli afflitti nipoti!

GEMONA

Patronato scolastico

(30). — Quest'oggi al nostro Municipio ebbe luogo la prima riunione del Consiglio provvisorio del nuovo Patronato scolastico sotto la presidenza del presidente avv. Luciano Fantoni.

Il presidente comunica di avere già provveduto i zoccoli, vestimenta e berretti da distribuire agli alunni poveri.

Diede comunicazione delle nuove disposizioni di legge e di regolamento ossia di un cumulo di disposizioni e di formalismi lamentati diretti altro che ad intralciare il regolare e pratico funzionamento del nuovo ente.

Venne dato incarico al consigliere Addo Salvadori, il quale gentilmente ha accettato di fungere da segretario e di preparare il bilancio preventivo, del Patronato, di distribuire a tutti i membri del Consiglio il tipo di statuto proposto dal ministero per poterlo discutere alla prossima seduta.

Con il Martedì 9 dicembre di dar principio alla refezione scolastica per una cinquantina di alunni e contemporaneamente di aprire la scuola e famigliare.

Passò poi a discutere vari oggetti d'indole interna.

Elezioni di un nobile signore

Il magnificissimo sig. Leonardo Stroili, ha messo a disposizione del Comune, lire mille — così almeno riferisce la Patria — a condizione che faccia eseguire i lavori di sistemazione della strada sul Rio Storto, e pare accettato che anche questo anno — seguendo la nobile tradizione degli anni scorsi — abbia a fare una elargizione per i lavori del castello.

Il paese gliene è riconoscentissimo ed associati al voto della Patria che cioè altri signori abbiano ad imitare l'esempio.

Ma la notizia che più d'ogni altra commoverà ed allieterà la cittadinanza è che noi diamo sapendo di commettere un'indiscrezione, si è che l'egregio sig. Nardin, ha in animo — se non già del tutto disposto allo scopo — di indennizzare completamente gli Enti morali — Società Operaie, Cassa Rurale, Patronato Scolastico, etc. — della perdita da essi subita nel fallimento del Banco Stroili e Pasquali.

A tutti quindi non potrà non sembrare ricompensa inadeguata a tali alte sue benemerenze quella semplice croce di cavaliere della Corona d'Italia, che Pon. Antonio, con grande amore, sta per ottenergli.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

CIVIDALE

Corso di conferenze

(4). — A merito della Presidenza del Circolo della Gioventù Cattolica, « Fories in fide » di Cividale, nella sua sede presso il Gabinetto di lettura S. Paolo ogni martedì alle ore 17 sarà tenuta una conferenza completando nei parecchi mesi di continuazione, un corso superiore di lezioni religiose atte ad educare ed istruire sempre più la gioventù.

La prima lezione fu tenuta il 2 dicembre e la seconda avrà luogo il giorno 9 dicembre. Oratore è il dotto Padre G. Petazzi di C. d. G.

Presenti alla conferenza erano una quarantina di giovani, numero che andrà sempre aumentando sapendo che da dette lezioni sarà tutto da guadagnare tanto per la mente quanto per cuore.

Ricreatorio festivo

Sappiamo che il M. R. Paschini Sac. Erminio, valente Direttore dell'Oratorio Ricreativo festivo di Cividale, sta istruendo i giovanetti del Ricreatorio stesso insegnando un dramma e delle farse che con tutta certezza verso il primo del p. v. gennaio verranno date nel Teatrino.

Festosa accoglienza

Al banchetto offerto dagli ufficiali dell'8.º Alpini agli ufficiali del Battaglione Tolmezzo ora rientrato in patria dalla Libia, presero parte alcuni gli ufficiali effettivi del Battaglione Cividale non solo, ma anche tutti gli ufficiali di complemento residenti in Cividale.

Disertori

Per i soliti e continui maltrattamenti come assieme dagli stessi disertori, ieri sera due si presentarono in Cividale. Il primo accompagnato dalla R. Guardia di Finanza a nome Morklein di Giulio d'anni 22 nativo di Papo (Ungheria) soldato del 19.º fanteria; il secondo certo Presepe di Carlo d'anni 23 da Gradisca appartenente al 97.º fanteria e presentatosi al locale Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Entrambi vennero passati alle carceri in attesa di informazioni.

OLAUDINICO

Non ritorna ancora

(3). — Si stava ansiosamente aspettando il ritorno del soldato Bovis Giovanni di Leonardo del glorioso Battaglione Tolmezzo, invece oggi riceviamo:

« Uno di questi giorni si rimpiatrerà al comando del Battaglione Tolmezzo con i congedandi della classe 91, che — come si sente — per il 30 corrente avranno il congedo. Tutti quelli della classe 92 dello stesso Battaglione Tolmezzo passano aggregati al Battaglione Vestone — che sarebbe il 5.º Reggimento Alpini.

« Quanto a notizie posso dire che adesso sono in trattative col gran Senusso e sarà facile che venga a sottomettersi. Lui coi suoi semila armati. Di altre notizie ne sono tante che mai; ogni giorno si ha qualche avvenimento. Terzi hanno preso 200 regolari turchi che venivano a sottomettersi, e — per quanto che hanno potuto rilevare da loro — fra brevi giorni verrà anche il Senusso, col quale noi ne abbiamo una, ma di quelle!... »

Così il nostro bravo soldato dovrà fermarsi qui a lungo ancora lontano dai suoi cari e dai suoi amici che tanto desiderano di rivederlo per congratularsi con lui del valore e dei sacrifici che lo rendono glorioso.

A lui i nostri migliori auguri.

Denuncia obbligatoria delle ditte

Il Ministero d'Agricoltura industria e commercio, vista la necessità d'applicare rigorosamente le norme della legge 20 marzo 1910 n. 121 e del relativo regolamento per la denuncia delle Ditte alla Camera di Commercio e Industria, considerato essere ingiustificata ogni ulteriore tolleranza, ha invitato le Camere a richiamare ancora una volta gli industriali e i commercianti all'osservanza dell'obbligo della denuncia, assegnando un ultimo e perentorio termine, non superiore ad un mese, trascorso il quale dovranno provvedere a norma dell'articolo 63 della legge.

La Camera, in adempimento a tale invito, fissa al 31 dicembre 1913 il termine perentorio per la denuncia da parte delle ditte che ne hanno l'obbligo, avvertendo che dopo quel termine i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria e che l'omissione o il ritardo della presentazione della denuncia sono puniti con una ammenda da cinque a duecento lire.

Da furto di brillanti per 22.000 lire a Napoli

Il signor Luigi Rognone, proprietario di una agenzia di pignoramento, è stato vittima d'un furto di brillanti per il valore di 22 mila lire. Il Rognone da qualche giorno conservava i brillanti suddetti in una borsa di cuoio nella sua abitazione a Posillipo. Ieri sera la signora Rognone, aprendo l'armadio entro cui suo marito custodiva la borsa, s'avvide che in questa era stato praticato un lungo taglio, attraverso il quale i gioielli erano stati sottratti. Il signor Rognone questa mattina ha denunciato il furto alla Questura, che ha interrogato parecchie persone senza alcun risultato.

FAMIGLIE: Qualunque oggetto essalino in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Per la leva degli ascritti nella classe 1894

Si ha da Roma.

Il Ministero della guerra ha determinato che la sessione di leva militare sui giovani nati nel 1894 sia aperta il giorno 1. gennaio 1914; che il periodo delle scritte ordinarie del Consiglio di leva per la verificazione delle liste, l'iscrizione a sorte, l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti, si svolga fra il 12 marzo e il 12 luglio 1914 e la Sessione della leva sia chiusa il 12 agosto 1914. L'ordine della leva posterà la data del 1.º gennaio 1914 ed i prefetti e sottoprefetti cureranno che in tutti i Comuni l'ordine sia pubblicato prima del 20 gennaio. Sebbene le istruzioni per la leva all'estero stabiliscano che nella Libia la campagna di leva è affidata ad Governatori della Tripolitania e della Cirenaica, per la prossima leva i Comandi dei presidi di Tripoli, Bengasi, Derna, Homs e Marsara (e per loro anche i presidi dipendenti, ove siano ufficiali medici) sono autorizzati a procedere all'esame personale degli iscritti della classe del 1894 per conto dei rispettivi Consigli di leva. Circa l'iscrizione di stranieri sulle liste di leva, il Ministero avverte che gli stranieri nati o residenti nel Regno od originari del Regno non possono essere ammessi quando anche eccettuano la qualità di stranieri, nella formazione delle liste, ma devono invece esservi iscritti ai pari dei cittadini salvo ad esserne in seguito capocollati per decisione del Ministero se ne presentano richiesta. In quanto ai presidi conformi ad edizioni abrogate da tempo e non rispondenti segnatamente per i termini e per i titoli di esenzione alle disposizioni vigenti, avverte i prefetti ed i sottoprefetti a cui moduli sono comunicati dal Ministero stesso e ciò per non incurire in errore gli scritti circa i loro obblighi e diritti di leva.

Uno scontro ferroviario sulla Roma-Napoli

Domenica notte sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, alla stazione di Ceccano è avvenuto uno scontro fra un treno direttiamente ed una macchina ferma in stazione. Per l'urto le vetture del direttissimo si accavallarono e si sfasciarono. Vi furono quattro morti ed una ventina di feriti.

Decapita la moglie e si getta da una rupe

A Sinicevic alcuni giorni fa l'operaio Flah venuto a diverbio con la moglie Barbara, le ha tagliato la testa con la scure dandosi poscia alla fuga. Egli è stato ora ritrovato cadavere presso Cirkvenice.

Dalle indagini fatte risulta che il Flah si era precipitato da una rupe. I pescatori riferiscono che ieri fu trovato in mare una testa di donna. Non è escluso che si tratti di quella della Barbara Flah.

Scontro ferroviario in Francia

Un macchinista ucciso

Un grave accidente ferroviario è avvenuto a Rang sur Flers, sulla linea Parigi-Boulogne sur Mer. Il treno che lascia Boulogne sul Mer alle 18.55 e che portava a Parigi i viaggiatori proveniente dall'America, si è scontrato verso le 7.30 nella traversata di Rang sur Flers col treno merci N.º 663, diretto a Berck sur Mer. L'urto fu terribile; il macchinista del treno investito rimase ucciso; un vagone deviato. Il treno merci rimase assai danneggiato: due vagoni sono stati lanciati fuori delle rotaie. Per fortuna nessun viaggiatore è stato ferito e questo è un caso molto curioso se si pensa che il treno correva a più di cento chilometri all'ora.

Un albergo in fiamme

NE WYORK, 4. sera.

Un incendio scoppiò ieri mattina alle 2 e ridusse in cenere l'Hotel Arcadia, albergo modesto, situato nel quartiere povero della città. Sopra 170 persone, la maggior parte in condizioni umili, che erano ricoverate nell'albergo al momento del sinistro, 30 sono morte e più di 50 sono gravemente ferite.

Questa proporzione elevata è dovuta al fatto che vi erano numerosi infermi fra i clienti dell'albergo, le cui camere erano costruite di tramezzi in legno, che si incendiarono con grande rapidità. L'edificio era del resto vecchio ed in rovina. Esso cominciò a crollare prima ancora che i pompieri avessero avuto il tempo di giungere. Nonostante gli sforzi che si fecero per aiutare i disgraziati che urlavano di spavento, più di 25 persone rimasero bruciate vive, mentre quattro, saltando dalla finestra, si spezzarono il cranio contro il suolo.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Diffondete

LA NOSTRA BANDIERA

Cronaca cittadina

La S. Missione in Duomo

Diamo l'orario della Sacra Missione che si terrà in Duomo dal 12 al 21 corrente per l'acquisto del S. Giubileo.

La Missione solenne sarà predicata dagli Ecc. Yescovi Mons. Padovani ausiliario di Cremona e Mons. Liviero di Città di Castello.

Orario: Giorno 12 sera - Ore 5,30 - Introduzione, mattina ore 6 Messa. Predica di Mons. Liviero. Mattina ore 10. Messa. Discorso alle spose e madri cristiane. Mons. Padovani.

Sera ore 5,15. Rosario. Predica di monsignor Liviero. Benedizione Eucaristica.

Ore 8. Coroncina al Cuor di Gesù. Predica per soli uomini. Mons. Padovani. Sabato, domenica e lunedì 6, 7, 8, si faranno processionalmente le S. Visite alle chiese designate per l'acquisto del S. Giubileo partendo dal Duomo nel 1.º giorno alle 10, negli altri, due alle 4 della sera.

Nei giorni successivi 9, 10, 11, corrente alle 5,30 si farà nello stesso Duomo, un Triduo di preghiere con benedizione Eucaristica in preparazione alla S. Missione.

La morte di don Giovanni Cattapan

Lunedì sera si spargeva per la città la dolorosa notizia della morte di don Giovanni Cattapan, parroco del S. Redentore avvenuta in seguito ad una polmonite contratta nell'uscire, di chieso dopo una predica.

Don Giovanni Cattapan era nato a Udine nel maggio del 1884: non aveva quindi ancora compiuti i trent'anni.

Assolti gli studi nel nostro Seminario ove si distinse per virtù profonda e schiettezza in un carattere aperto e leale, e per una rara agilità d'ingegno che lo rendeva capace d'assimilare qualunque ramo del sapere, fu per brev. tempo professore nel Seminario di Cividale e di Udine, finché S. E. l'Arcivescovo, che l'apprezzava immensamente e ne aveva intuito l'anima di apostolo, lo invitò ad assumersi la cura d'una delle più popolose e difficili parrocchie della Città.

Da soli due anni vi si trovava, ma in questo breve lasso di tempo, era riuscito, per le sue rare doti, per il suo zelo a cattivarsi la simpatia di tutta la parrocchia.

E quanto i suoi parrocchiani lo amassero, lo stimassero ne fecero degna testimonianza il dolore che su tutti i volti era impresso all'annuncio della ferale notizia; le lacrime sparse intorno alla sua bara, le solenni imponenti onoranze funebili rese alla sua salma.

La vita di don Giovanni Cattapan fu tutta spesa per il bene spirituale e morale del popolo. Non v'era associazione, non v'era opera buona ove egli non prestasse l'opera sua assidua e costante, animatrice ed incitante agli altri a ben operare.

Ment'era ancora professore in Seminario, si assunse la difficilissima fondazione e direzione del «Dopo scuola» di San Giorgio; e ben lo ricordano i bambini ed i fanciulli di quel popoloso rione, ai quali, non contento di prestare tutte le cure educative durante le ore stabilite, si faceva compagno nelle passeggiate, prodigando loro, mente, cuore, denaro.

In Seminario, attendeva al suo ufficio con una diligenza sì grande, che lo faceva vegliare durante la notte per la cottura sua e degli scolari.

Non è possibile ricordare la sua operosità come parroco. Predicazione, dottrina cristiana, ricreatorio, confessionale, carità, squisita cogl'infirmi, studio assiduo dei bisogni della parrocchia, intuizioni felici d'opere pastorali, risorse estemporanee, consigli prodigati assiduamente... insomma era un torrente che travolgeva le anime, per portarle ad una vita cristiana sempre più intensa...

Dio lo ha voluto con se e a noi non resta che inchinarci ai decreti della Divina provvidenza.

Sulla tomba lacrimata dello zelante sacerdote, dell'Apostolo infaticabile dell'azione cattolica deponiamo preci, fiori e lacrime.

Il telegramma di S. E.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo, che trovasi a Milano, appena informato della ferale notizia così telegrafò:

Sac. Pilosio - Chiesa Redentore UDINE

«Addoloratissimo per la gravissima perdita dell'ottimo e zelantissimo parroco, in via condoglianze. Unito spirito suffragi eterno premio, anima esemplare sacerdote».

Il nostro Don Attilio Ostuzzi che si trova a Milano per la Settimana Sociale appresa l'imminente morte del mai abbastanza compianto D. Giovanni Cattapan così telegrafava ieri sera al comune amico D. Drigani: «Telegrafo lacrimando! Interpreta il mio strazio per la perdita dell'amico incomparabile, del discepolo dilettissimo, del compagno d'ogni idea. Quale jattura per l'Arcidiocesi, privata del campione d'ogni apostolato e sacrificio. E scomparso uno splendido testimonio della cultura della santità del sacerdozio cattolico».

Moltissimi altri telegrammi e lettere di condoglianze giunsero nella giornata di ieri da ogni parte della Provincia.

La morte di una buona Suora

Lunedì sera si spargeva serenamente nella Casa delle Ancelle di Carità a S. Spirito (dopo nove lunghi mesi d'indivisi sofferenze sopportate colla più eroica rassegnazione) suor Angelina Motini a 42 anni.

Nata a Badia Polesine entrava ancor giovane tra le Ancelle di Brescia; e fatta la Professione, i suoi superiori scotgendo in lei un cuore di madre l'impiegarono come Istitutrice in una Casa dell'Istituto in Cremona ad indirizzare le giovanette alla pietà, e al lavoro. Di là passava sette anni or sono al Collegio Arcivescovile della nostra città, donde diede così belle prove di abilità e di prudenza che fu domandata dai superiori del Convitto come Priora.

In tale ufficio colla sua vigile e materna bontà col suo abituale sorriso, col suo spirito di sacrificio seppe cattivarsi la stima e l'affetto dei Superiori, delle consorelle, degli alunni e dei loro genitori.

Era tanto infaticabile nell'adempimento dei suoi doveri da logorarsi la salute; e ritirata nella Casa di S. Spirito in mezzo a larghi dolori anelava santamente il Paradiso come il premio per chi ha sacrificato la vita nella più operosa carità di Gesù Cristo.

La consegna dello stendardo offerto dalle Donne Friulane al Battaglione Tolmezzo.

Martedì mattina sono arrivati nella nostra città accolti con entusiastiche grida di evviva i soldati del Battaglione Tolmezzo reduci dalla Libia.

Alla stazione i soldati erano attesi dagli ufficiali e dalle truppe del presidio, nonché dalle autorità comunali e provinciali, dalle associazioni e sodalità cittadine e da una folla straordinaria.

Mercoledì nel pomeriggio sulla spianata dello storico Castello, presenti le autorità militari e civili, le truppe del presidio, molte signore e moltissimo pubblico seguì la consegna al Battaglione Tolmezzo, dello stendardo offerto dalle Donne friulane. Parlarono il presidente della Deputazione provinciale, cav. L. Spezzotti, l'avvocato L. C. Schiavi, il colonnello degli Alpini cav. Caviglia e il generale Pirozzi comandante il Presidio e la Divisione di Cavalleria.

Il figlio del Battaglione

Oggetto di generale ammirazione era un piccolo frugolino arabo raccolto dai nostri alpini, vicino alla madre morta, durante lo scontro di Eitang.

Il piccolo che fu battezzato col nome di Pasquale Tolmezzo, fu adottato dal Battaglione.

Egli è affidato alle cure di un sergente che egli chiama zio.

La chiusura del Pellegrinaggio Friulano a Padova

Sabato i pellegrini friulani di ritorno da Roma sostarono a Padova per la chiusura del pellegrinaggio che fu fatta da Mons. Pelizzo nella Basilica del Santo. Ivi durante la S. Messa all'altare del Santo distribuì la S. Comunione a tutti i pellegrini e dopo la Messa rivolse loro un indovinato discorso. Dopo averli ringraziati di aver scelta Padova come luogo di chiusura del pellegrinaggio e dopo essersi complimentato dell'esito felicissimo del pellegrinaggio stesso, svolse accorto (mentre il pensiero che come la fede e l'osssequio al S. Pontefice furono a guida del nostro viaggio a Roma, e la preghiera e il sacrificio furono i mezzi con i quali abbiamo raggiunto gli scopi del nostro pellegrinaggio, così la fede e l'osssequio al S. Pontefice Vicario di Cristo, devon'esser la guida e lo stimolo del nostro pellegrinaggio a traverso questa valle di lacrime, e la preghiera e il sacrificio devon'essere i mezzi ai quali dobbiamo raggiungere la patria celeste, i sempre animati dall'esempio di Cristo la cui vita fu sempre oroce e martirio e che promise infallibilmente l'ausilio della sua grazia a coloro che lo vogliono seguire da vicino.

Partiti da Padova alle 9 col treno speciale, i pellegrini sostarono alcune ore a Venezia, per visitare la Basilica e la città.

Ripartirono quindi da Venezia giungendo a Udine la domenica sera.

Alla stazione erano attesi da una folla di parenti ed amici, alcuni con carretta e cavallo.

I pellegrini, uniti ai parenti, parte si sparpagliarono per la città in cerca di alloggio e parte fecero ritorno ieri sera stessa alle loro case.

Scuole Professionali

Alle Scuole Professionali di Via Grazzano, alle ragazze che compiono i 12 anni, s'insegna l'igiene, l'economia domestica, l'agricoltura, l'orticoltura; si fa scuola di confezioni di biancheria, di sartoria, di buca, di stiratura, di ricamo, coi metodi moderni. Alle signorine si danno lezioni di contabilità, di francese, di tedesco, di dattilografia, di calligrafia, d'italiano, ad uso commerciale.

Nelle vacanze e nel dopo scuola si tiene il corso preparatorio per le elementari, la sera si fa il corso complementare professionale per le operarie. Si danno istruzioni contro la pellagra e l'alcolismo. Nelle professionali dovrebbe essere anche la scuola di cucina che si cominciò e si farà meglio appena la Provvidenza ci darà i mezzi.

Le scuole sono aperte tutto l'anno e possono iscriversi le ragazze della Città e della Provincia. Ne sono 150.

Se lo avessi un milione lo spenderei tutto per farne tante scuole professionali per giovani, i quali fatti capaci nell'arte ed onesti potrebbero passare preparati ai laboratori privati e pubblici. Al valenti artisti non manca lavoro. Ne guadagnerebbe il lavoratore, l'arte e la società. E questo, tanto più se ogni buono e bravo lavoratore avesse per sposa una buona e brava donna di casa. Una donna bene istruita nelle scuole professionali, che sa tenere netto, pulito, sato, che sa mantenere il sacro vincolo della famiglia tra i suoi cari, che pensa a tutto, e colle sue economie arriva a tutto, forma felice la famiglia.

Più di 100 persone avvelenate

Notizie da Cervere, sul confine spa-gnuolo, recano che in un grosso villaggio dell'Arcidiocesi, 105 persone sono state colte da sintomi d'avvelamento dopo aver analizzato dei salumii. Tre sono morte e parecchie sono in condizioni disperate.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL POP DOMENICO & Fratelli
successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
- UDINE -
Tel. 66 - Piazza Mercatouovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Casape, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della **MONDIALE CASA D. M. C.** e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALEFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano
nel **Nezozio TREMONTI**
Ponte Poscolle - Udine

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE
d'ORECHIO NASO GOLA
approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. **SAFFAROLI**, specialista. - Visita ogni giorno. - **UDINE** Via Aquileia 55. - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 3-17.

FABBRICA
PIETRE E MARMI ARTIFICIALI
della ditta
Merluzzi Isidoro
Udine - S. J. Prati - Udine

Vera imitazione delle
PIETRE E MARMI
di qualunque specie e cava

Si eseguisce a prezzi modici
MONUMENTI, ALTARI
Pavimenti Follaroni, Torazzi, Balaustra
Sinechi, Decorazioni

A richiesta si spedisce campioni
Sopraluoghi, Progetti, Preventivi
GRATIS

A. G. Pellizzari

UDINE
Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro-Meccanica
Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI
Premiata con **MEDAGLIA D'ORO**
Esposizione di Udine 1911

Deposito **BILANCIE** Nazionali ed Estere

Specialità **PESE CARRI** di q. 11 60 - 70 - 80 ed impianti per apparecchi e seghe circolari per legna da ardere.

Bimbi sani

S. ROBERTO ed **SCIROFFO CASALINI** risteratore della salute. - Lo «Sciroppo Casaldini» è il sovrano Rinvigorisce del Sangue, delle Forze, Vitalità e pelle. **UNA** nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RAGAZZINE**, **SCROFOLOSI**, **estrema-** **mente deboli** ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 **flacone grande**, L. 2,50 **flacone medio** **IL** **PER** **SCROFFO** **E** **L. 1,50 piccolo**; in tutte le Farmacie. - Premiata **Farmacia CASALINI** da **S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il **CASALINI** unico per guarire radicalmente l'**IPERTENSIONE** e tutte le **Malattie Nervose**.

AVVERTESI

che dal giorno 1 al 20 Dicembre (Solo 20 giorni)

LA DITTA
ERNESTO LIESCH

successore
C. e N. F. ANGELI

UDINE - Palazzo Angeli - UDINE

Per diminuire

l'esorbitante deposito

Cederò tutte le merci esistenti nei grandiosi

e splendidi magazzini a prezzi di

LIQUIDAZIONE

PREMIATO LABORATORIO
di **Architettura e Scultura**

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALE

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta **FRANCESCO ZUGOLO**

Via Poscolle N. 20 **UDINE** Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni
malattie **Pelle - Vie Urinarie**

Prof. **P. BALLICO** medico specialista docente clinico di dermatoflogopatia nella R. Università di Bologna. - **Chirurgia delle Vie Urinarie**

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescia; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Horkich col Salvaran (606).

Riparto speciale con sala di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2681-32 - Tel. 790.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).

Laboratorio di Falegnamerie
ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

*** ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE ***

PREVENTIVI A RICHIESTA

-o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI -o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo n. 10 - TELEFONO 2-13

MOBILI **C. Serafini**

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 novembre)
AFFARI APPROVATI
 Trans - Portogruaro, Pordenone, Azzano X. - Concessione gratuita di terreni transvia Pordenone - Portogruaro.
 Pordenone - Regolamento comunale di polizia mortuaria.
 Forni di Sotto - Utilizzazione di bosche alle falde del Tagliamento.
 Mereto di Tomba - Nuovo capitolato ostetrico.
 Sacile - Capitolato ostetrico. Modificazioni.
 Palmanova - Regolamento per pubblico macello.
 Palmanova - Mutuo lire 2000 per costruzione locale isolamento malattie infettive.
 Sedegliano - Impianto di illuminazione elettrica nella frazione di S. Lorenzo.
 Forni Avoltri - Assegno al nonzolo.
 S. Leonardo - Mutuo per pagamento del contributo per la strada di Costizza.
 Pozzuolo - Regolamento di polizia urbana.
 Faenza - Mutuo per l'ampliamento del Cimitero.
 Ravello - Contributo a favore della Croce Rossa Italiana.
 Castions - Piano economico per l'utilizzazione dei boschi comunali.
 Nimis - Mutuo passivo di lire 10.000 in C. C. con l'Esattore.
 Rive d'Arcano - S. Vito di Fagagna - Aumento stipendio al medico consorziale.
 Rive d'Arcano - Compenso al Messo scrivano.
 Tolmezzo - Concessione piante a Scarsina Domenico.
 Morsano - Vendita terreno all'amministrazione dello Stato.
 S. Vito al Tagliamento - Affranco Varesco.
 Dogna - Opera di terza categoria a difesa del Fella. Assunzione mutuo cambio lire 14.000.
 Castelnuovo del Friuli - Capitolato medico.
 Forni di Sotto - Domanda Mariani per concessione pascolo in terreno comunale (salvo ratifica).

RINVII

Coscano - Impianto di una linea telefonica.
 Villa Santina - Divisione bosco Saletto.
 Porcia - Preventivo 1914.
 Ohicis - Domanda Guerra per cessione suolo stradale.
 Pontebba - Aumento stipendio all'applicato dell'ufficio comunale.

DECISIONI VARIE

Tavagnacco e frazioni - S. Quinto - Teor - Castions - Ronchis - Montenars - Preventivo 1914. Autorizza la sovrapposita.
 Maniago - Ricorso Faelli per tassa famiglia. Respinge.
 S. Vito al Tagliamento - Spedalità arretrate. Ricorso dell'Ospedale Civile di Venezia. Diffida il comune a pagare salvo a

provvedere d'ufficio.
 Andreis - Tassa esercizio. Ricorso Sveh Giuseppe. Respinge.
 Consorzio Veterinario Sesto al Reghena. Morsano. Confidano. - Ordina la comunicazione dello schema di convenzione ai consigli comunali.
 Sedegliano - S. Odorico. - Costituzione d'ufficio del consorzio medico. Esprime parere favorevole.
 S. Vito al Tagliamento. - Ricorso Ospedale Civile per spedalità Pippo Maria. Diffida il comune di Vavasone a pagare salvo a provvedere d'ufficio.
 Rivolto - Reclamo Ida De Martin per pag. due quinti. Diffida il comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Attenti alla scuola!

Un deplorabile esempio

Tolmezzo, al quale la legge consentiva di mantenere l'amministrazione delle scuole, ha rinunciato a tale amministrazione a favore del Consiglio Prov. Scolastico.
 In una questione in cui doveva vibrare alto il senso delle libertà e autonomie comunali, nello sforzo di conservare al Comune una delle sue funzioni più nobili, quella della direzione della istruzione ed educazione popolare, in tale questione, Tolmezzo, capoluogo di circondario, ha fatto una inescusabile questione di bilancio che neppure poggia sulla realtà, ha forse fatto questione di levarsi una nota col levarsi in cura delle scuole, ed ha gettato le scuole nelle fauci della pesante burocrazia di Stato.

L'esempio di Tolmezzo è veramente deplorabile e avvilente per lo spirito di autonomia locale. Noi auguriamo che una respinta non troppo tarda cancelli questa che teniamo come un'onta per amministratori che hanno la coscienza del proprio ufficio.
 Certamente l'esempio non sarà imitato; e, mentre i comuni minori faranno un nobile sforzo per rivendicare la propria autonomia scolastica, i Comuni capoluogo di circondario vorranno conservata a sé l'importante funzione, sull'esempio di Gemona, sull'esempio di altri capoluogo.
 Se un popolo non sente il bene delle libertà, della autonomia, quel popolo dimostra di aver perduta la fiducia nelle proprie energie fattive: è un popolo in decadenza.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anzioso di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CEBARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
 Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho - Vicenza.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo L. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
 Frumento da L. 23.50 a 24.50, granoturco giallo da L. 14.30 a 17.40, id. bianco da L. 13.75 a 18.10, Cinghino L. — a —, Avena da L. 19.25 a 20.35, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.—, II qualità da L. 34.— a 34.50, id. da pane scuro da L. 26.50 a 27.—, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 23.—, id. id. macinata da L. 20.— a 20.50, Orzeca di frumento da L. 18.— a 17.—, al quintale.
Legumi.
 Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 15.— a 30.—, Patate da L. 5.— a 6.—, castagne da L. 9.— a 15.—, Marroni da 20.— a 35.—, al kg.
Riso.
 Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.
Pane e paste.
 Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità o. 43, id. di II. qualità o. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.
Formaggi.
 Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 240 a 260, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 300, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.
Burri.
 Burro di lattaria da L. 230 a 300, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.
Vini, aceti e liquori.
 Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.0 da L. 300 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 185 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 79, al quint.
Carni.
 Carne di bue (peso morto) da L. 180.— a 185.—, di vacca (peso morto) da L. 142 a 161.—, di vitello (peso morto) da L. 90 a 110, di porco (peso morto) da L. 140.— a 145.— al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90, di capretto da 1.80 a 1.90, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.
Pollerie.
 Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.50 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.15 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.05 a 1.30, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 13.— a 14.—.
Salmi.
 Pesce secco (bacalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 160 a 180, al quintale.
Oli.
 Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.
Caffè e zuccheri.
 Caffè qualità superiore da L. 382 a 397, id. id. comune da L. 332 a 334, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 131 a 132, id. id. in pani da L. 138 a 137, id. bianco da L. 131 a 132, al quintale.
Foraggi.
 Fieno dell'alta I qual. da L. 7.30 a 7.90, id. II qual. da L. 6.70 a 7.30, id. della bassa I qual. da L. 5.85 a 6.90, id. II qual. da L. 4.90 a 5.85, erba spagna da L. 6.75 a 7.25, paglia da lettiera da L. 4.20 a 4.75 al quintale.
Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 3.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.90 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fessile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2.—.

Sac. Attilio Ostuzzi - responsabile
 Stabilimento Tipografico «San Paolino»
 Via Treppo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ov. S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro lino per ricamo.
 Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali.
 Seterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte

sono le migliori
 Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine
 con deposito di qualunque pezzo di ricambio

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
 UDINE
 Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.®
 Si comperano pelli di selvatico e di lepre

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni
 Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)
 Inviare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico
L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO
 oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)
 Deposito generale pel Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO
 UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE
 (di fronte la Filanda Giacomelli)
 APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI

L'ideale dei Purganti lassativi!

“Purgal Zuliani”
 Specialità della Farmacia San Giorgio
 di Plinio Zuliani - Udine
 Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
 Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
 Spedite cartolina-vaglia o riceverete franco di spese postali.

“Purgal Zuliani”
 Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Premiate specialità delle Farmacie
 Al San Giorgio - Udine
 Filipuzzi - Tolmezzo
 Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI
 Ricostituenti
 A base di: Ferre - Fostero - Arsenico - Neco Vomica - Aloina - Estratto China
 PREPARAZIONE SPECIALE
 Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
 Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfaticismo - Serofoia - Cachessia per malattie esaurienti.
 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 6 Scatole (Cura completa) . . . 10
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale
 della Vaginite granulosa delle **BOVINE**
 Candelette al «Bacillo» ed al «Ittiolo»
 Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**
 UDINE - TOLMEZZO
 Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
 Per posta . . . 1.70
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.